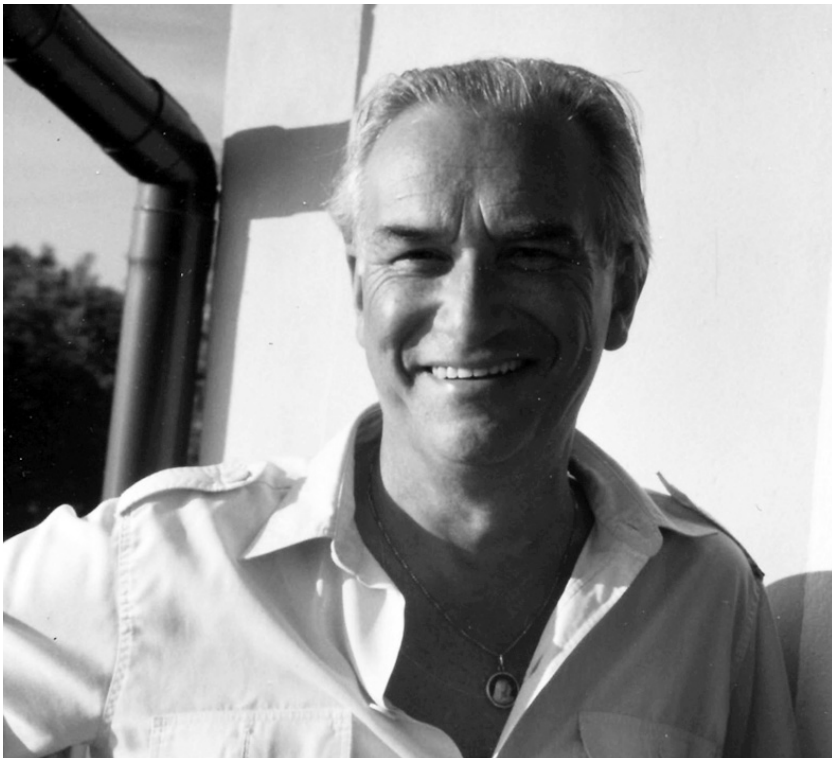


**Marco VALLE**

**MARIO GUERRA**  
**6 maggio 1931 - 2 aprile 2008**

Il 2 aprile 2008 il dott. Mario Guerra, che per quarant'anni lavorò presso questo Museo, si è spento a Lavagna, in provincia di Genova, dove aveva scelto di ritirarsi per quello che amava definire il suo "buon riposo".

Non è facile per me tracciare un ricordo di Mario Guerra come collega o come uomo di scienza, considerando che la nostra conoscenza risale ai primi anni della mia vita, quando mio padre era direttore di questo Museo e collega di Guerra. Per me, che frequentavo le sale espositive e i laboratori attratto dal mondo delle scienze naturali e soprattutto dagli animali, il "dottor Guerra" era una figura particolare. Certamente non bonario, né complice nei miei interessi di bambino, severo, ma dotato di una for-



te personalità caratterizzata da una capacità artistica non comune che, confortata dalle conoscenze naturalistiche, animava, già a quel tempo, la sua attività. Quando, nel 1981, iniziai la mia attività lavorativa in Museo il “dottor Guerra” divenne un collega con cui poi avrei condiviso sedici importanti anni di lavoro.

Mario Guerra era nato il 6 maggio 1931 a Crema, ma la sua formazione scolastica ebbe luogo a Milano dove si era trasferito con la famiglia. Terminati gli studi classici, nel 1955 si laureò in Scienze Veterinarie presso l’Ateneo di quella città. Avendo svolto il servizio militare a Bergamo, Guerra scelse di stabilirsi nella nostra città e, nel febbraio del 1957, ebbe il primo incarico presso il Museo per la realizzazione di “illustrazioni e didascalie per una nuova destinazione delle raccolte”. L’anno successivo in relazione all’eventuale prolungamento dell’incarico il direttore del Museo riporta “faccio presente che per molto tempo ancora la sua opera sarà indispensabile”. E così avvenne. Guerra infatti, dal 1968 ricoprì l’incarico di conservatore di zoologia e successivamente di direttore dal 1980 al 1997.

L’ambito elettivo dei suoi studi fu senza dubbio l’ornitologia; le sue ricerche mirate inizialmente alla conoscenza delle specie europee, ed in particolare del nostro territorio, si estesero, negli anni ’80, alla fauna etiopica e Nord-africana. Le collezioni del Museo custodiscono importanti testimonianze di questi studi anche grazie all’interesse di Guerra per lo studio delle tecniche tassidermiche appropriate per la corretta conservazione degli esemplari. Su questo argomento egli pubblicò anche un manuale per neofiti ed organizzò corsi rivolti alla formazione di tecnici del settore. La sensibilità per l’osservazione degli aspetti naturali, che lo motivò nel perfezionamento degli aspetti tecnici, è evidente anche negli oltre quattrocento disegni naturalistici donati al Museo nel 2006. Nella raccolta iconografica sono presenti raffigurazioni di soggetti appartenenti a molti gruppi sistematici ma, i prediletti furono decisamente gli uccelli, resi con mirabile capacità di tratto, espressività e realismo.

Questa dote artistica accompagnata da una prosa colta, e al tempo stesso spigliata, avvincente ed arguta gli consentì la collaborazione con testate giornalistiche e case editrici. L’importanza che egli riconosceva alla divulgazione trova del resto conferma anche nella decisione di dare vita a questo stesso periodico che, dal 1981, ospita contributi da parte di studiosi e specialisti di vari settori del sapere scientifico. Fu anche autore di numerosi volumi divulgativi e collaborò con i maggiori editori italiani per la realizzazione di enciclopedie a carattere scientifico naturalistico.

Ciò che mi preme ancora ricordare è l’impegno e la determinazione con cui Guerra sostenne l’ampliamento del Museo creando i presupposti per la realizzazione di una successione di interventi migliorativi che hanno portato, negli ultimi anni, ad un radicale cambiamento della parte espositiva dell’Istituto. A chi, come me, conosceva il suo atteggiamento critico verso i fenomeni di massificazione come le “visite guidate” o semplicemente i gruppi organizzati di visitatori, pare quasi impossibile sia stato proprio lui a porre le basi per far sì che il Museo sia oggi considerato come un punto di riferimento d’eccellenza per scolaresche di ogni ordine e grado e per visitatori di ogni età e preparazione culturale accolti ogni giorno, in gran numero, dall’imponente ricostruzione di mammut, da Guerra pensata per l’ingresso del Museo nel 1982. Probabilmente oggi nel vedere quella che definiva “iattanza degli impuberi”, ovvero la naturale esuberanza giovanile, attratta ed incuriosita da quanto il Museo riesce, ogni

giorno, a proporre e a comunicare, sarebbe stupito, ma, speriamo inaspettatamente soddisfatto. E se non possiamo più sentire il suo passo rapido e sicuro che si dirige verso i laboratori e udire la sua voce che ci ricorda i primordi della vita del Museo, quando il solo “guardiano Nicola” era responsabile delle sale espositive, possiamo però cogliere, nel consenso dei visitatori di oggi, il frutto di una lungimirante intuizione.

## **PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE**

- 1960 - Note sull'ornitofauna di Montecristo. *Rivista Italiana di Ornitologia* 30: 121-137.
- 1962 - Fauna ornitica di Bergamo (Città Alta). *Natura*, 53: 75-108.
- 1979 - Fauna ornitica di Bergamo (Città Alta). Seconda nota. *Rivista Italiana di Ornitologia* 49: 61-87.
- 1980 - Note sui Nectarinidi (Nectariniidae) dell'Etiopia. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 1: 45-66.
- 1980 - Nuovo metodo per la preparazione a secco di pesci teleostei *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 1: 95-97.
- 1980 - Note sui Coraciformi (Coraciiformes) dell'Etiopia *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 2: 101-118.
- 1982 - Note preliminari sulle osservazioni ornitologiche effettuate in Sudan (18 gennaio, 20 febbraio 1982) e sul materiale raccolto. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 4: 17-26.
- 1982 - Ricostruzione di un Mammut eseguita presso il Museo “E. Caffi” in Bergamo. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 4: 27-31.
- 1983 - Note preliminari sulle osservazioni ornitologiche effettuate in Sudan (18 gennaio-20 febbraio 1982) e sul materiale collezionato. (parte II Passeriformes). *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 5: 25-32.
- 1983 - Note sui Non-Passeriformes dell'Etiopia. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 5: 33-56.
- 1983 - Il corso di tassidermia - 1983 (relazione consuntiva). *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 5: 57-60.
- 1984 - Osservazioni ornitologiche effettuate in Sudan dal 5 ottobre al 2 novembre 1984 (Parte I non-Passeriformes). *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 8: 37-54.
- 1986 - Nuovo metodo per la preparazione a secco dei pesci. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 10: 139-140.
- 1986 - Su di uno Psittaciforme artefatto. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 10: 141-143.
- 1986 - Alcune segnalazioni ornitologiche interessanti per Bergamo, riferibili all'anno 1986. *Rivista del Museo civico di Scienze Naturali “E. Caffi” Bergamo* 10: 144.

- 1988 - Ulteriore metodo proposto per la preparazione dei pesci. Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo 13: 301-304.
- 1989 - Nidificazione di rondine montana *Ptyonoprogne rupestris* (Scop.) in Bergamo città, negli anni 1989-1990. Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo 14: 123-134.
- 1989 - Note sulla presenza di corvo imperiale, *Corvus c. corax* L., e taccola. *Corvus monedula* L. in Bergamo e dintorni. Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo 14: 135-140.
- 1992 - Considerazioni sulla fauna ornitica dei fontanili. Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo 15: 457-458.
- 1993 - Egitto: note ornitologiche. Rivista del Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi" Bergamo 16:185-230.

## VIAGGI DI RICERCA

- 1953 - Isola di Montecristo  
Organizzata dalla locale civica amministrazione e finalizzata allo studio della fauna ornitica e delle popolazioni autoctone di capra selvatica. Pubblicato sulla "Rivista italiana di ornitologia" 1960.
- 1963 - Jugoslavia  
Visitate isole della costa per la raccolta di anfibi e rettili che si differenziano in forme endemiche sotto-specifiche e di alcuni protei nel complesso di Postumia.
- 1968 - Etiopia  
Viaggio al seguito della missione guidata dall'arch. Sandro Angelini e impegnata nel restauro delle chiese copte e monolitiche di Lalibèla. Escursioni al lago Tana per raccogliere fauna (uccelli, mammiferi, rettili, anfibi e invertebrati).
- 1970 - Etiopia  
Si visitano le coste sul Mar Rosso, da Zula sino ai confini con la Somalia francese. Vengono raccolte alcune centinaia di pesci del Mar Rosso (soprattutto ittiofauna legata all'ambiente di scogliera corallina) e moltissimi invertebrati marini. Escursioni alle isole Dallak consentono il rilevamento di gran numero di specie di uccelli marini o legati alla fauna di battigia.
- 1972 - Etiopia  
Missione organizzata in collaborazione con l'Università di Addis Abeba e con i tecnici degli uffici etiopici dell'Wild-life. Scopo primario è lo studio degli uccelli. I risultati della missione sono assai positivi: più di trecento specie collezionata con un totale di soggetti di poco inferiore al migliaio.
- 1980 - Tunisia  
Missione organizzata con naturalisti monegaschi e finalizzata alla collezione di anfibi, rettili e scorpioni della zona "Chot et Djerid" presso Tozeur.

- 1981 - Kenya  
Pendici del Monte Kenia per raccolta di materiale zoologico in modo particolare uccelli passeriformi, con particolare riferimento alla famiglia delle nettarine, oggetto di ricerche specifiche presso il Museo di Bergamo.
- 1984, 1986, 1988, 1989 - Sudan  
Raccolta fauna vertebrati, oltre ad uccelli vengono campionate numerose specie di pesci del Nilo e dei principali affluenti.
- 1990 - Sudan-Etiopia  
Raccolta fauna ittica.
- 1992 - Africa Orientale  
Materiale ittiologico e reperti etnografici.
- 1993 - Egitto- Sudan  
Materiale ittiologico.
- 1996 - Libano  
Missione organizzata dal Comune di Bergamo nella valle Quadisha, luogo inserito nell'elenco speciale dell'UNESCO, per predisporre un piano di recupero ambientale.

Indirizzo dell'autore:

Marco Valle,  
Museo civico di Scienze Naturali "E. Caffi"  
Piazza Cittadella 10, I-24129 Bergamo  
e-mail: mvalle@comune.bg.it